SUMMARY **ALBARELLO**

Il saggio intende ricostruire e valutare il contributo offerto da Charles Taylor, in particolare nella sua opera monumentale The secular Age, *in ordine ad esplorare il complesso intreccio esistente fra la genealogia della secolarizzazione e la vicenda articolata della «cristianità latina». Il tratto più originale e promettente dell'indagine elaborata da Taylor consiste nella scelta di interpretare tale intreccio non solo a procedere dal succedersi dei modelli teorici, bensì a procedere dai mutamenti delle pratiche socio-culturali ed ecclesiali. La tesi di fondo è che i suddetti mutamenti non decretino affatto in via necessaria la fine dell'esperienza religiosa e segnatamente cristiana, ma al contrario predispongano le condizioni per una sua inedita riconfigurazione. Così nell'epoca contemporanea il concetto di secolarizzazione può rinviare, da un lato, alla riduzione del legame con Dio ad un accessorio del tutto facoltativo per la pratica della vita buona; dall'altro lato, però, può rimarcare in positivo il carattere di risposta libera e responsabile implicato dall'atto credente, nella consapevolezza riflessiva che l'alternativa dell'umanesimo esclusivo rimane sempre praticabile.*

This essay wants to reconstruct and value the contribution offered by Charles Taylor, in particular in his monumental work *The Secular Age*, in order to explore the complex intermingling between the genealogy of secularization and the articulate story of "Latin Christianity". The most original and promising particular of the review worked out by Taylor consists of the choice of interpreting such a plot not only starting from the passing of theoretic models but also starting from the changes of socio-cultural and ecclesiastical practice. The ground thesis is that the aforesaid changes do not necessarily state, at all, the end of religious and particularly Christian experience but on the contrary they prepare the conditions for an unsuspected re-pattern of its. Therefore in our present age the concept of secularization may send, from one side, to the reduction of the link to God to a completely optional addition to the practice of a good life; but from the other side it may positively remark the character of a free and responsible reply implied by a believing act, being thoughtfully conscious that it is always practicable to get back to exclusive humanism.